



PANATHLON CLUB NOVARA

3° DISTRETTO

FONDAZIONE 6 APRILE 1956

PRESIDENTE: GR. UFF. DR. GIUSEPPE FORTINA

SEGRETARIO: Cav. Uff. GIANNI GARINI

PROT. N. 9

28100 - NOVARA

OGGETTO : NOTIZIARIO N. 3 *1982 *

c/o CONI - VIA M. GREPPI, 9
TEL. (0321) 38947

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 15 MARZO 1982

Novara, 30 marzo 1982

A TUTTI I SOCI

PRESENTI / Allegra, Armano, Barisonzo, Biroli, Bonollo, Borsotti, Camaschella Enrico, Carnevale Schianca Rosci, Cesti, Conte, Coati, Crainz, De Felice, Do, Falcetti, Fedele, Fortis, Franchignoni, Gambero, Garini, Ghisellini, Giannoccaro, Grieco, Grillo, Koten, Marcoli, Molina, Morosini, Pietri, Portigliotti, Radice, Salerno, Spainì, Torchio, Torrisi, Vesce, Violini, Zweifel.

ASSENTI GIUSTIFICATI: Fortina, Pasteris, Balossini, Di Tieri, Formosa, Armani, Rosci.

TOTALE PRESENZE SOCI 38 = PERCENTUALE PRESENZE 40 %

-----oOo-----

RELATORE : Dott. MAURIZIO VIOLA

TEMA : "Sport o droga "

=====

Per l'assenza del Presidente Dott. Giuseppe Fortina, la riunione é condotta dai due Vice Presidenti Ing. Pietri e Dott. Bonollo.

Il giovane relatore, prima di entrare in argomento ringrazia tutti i presenti per la cordiale e sincera accoglienza riservatagli.

Con una chiara e sicura esposizione, che dimostra profonda conoscenza della delicata materia, il Dott. Viola precisa che oggetto della sua esposizione é la pubblicazione "Droga o Sport, una alternativa " edita dal C.O.N.I. con la collaborazione scientifica degli Psicologi sportivi della Scuola Centrale dello Sport di Roma.

Motivi della pubblicazione sono quelli di fornire un quadro attuale del fenomeno droga e rivolgersi ai sani per stimolarli ad aiutare i tossicodipendenti.

Le finalit  sono essenzialmente quelle di presentare l'attivit  sportiva ed il mondo dello sport in genere, come valida alternativa per il tossicomane recuperabile.

Il messaggio contenuto é destinato agli sportivi é quello della infinita potenzialit  terapeutica dell'attivit  sportiva.

Considerato l'attuale fallimento delle strategie terapeutiche contro il fenomeno droga rimane come valida ipotesi

alternativa lo sport, inteso alla stregua di una " comunità terapeutica ".

Questo perché l'attività sportiva concede al giovane la possibilità di acquisire uno stile di vita che non lascia spazio alla droga, gli permette la libertà di sbagliare e vivere gli errori, senza traumi; è momento importante di maturazione e riflessione.

Importantissime sono le motivazioni che lo sport può offrire al giovane tossicodipendente per liberarsi della sua schiavitù, quale il gioco e l'agonismo.

Gioco come esperienza di vita spontanea, libera ed improduttiva; agonismo come occasione per misurarsi, gareggiare, scaricare la propria aggressività.

Sport quindi come momento psicoterapeutico.

Esperienza che permette, attraverso la vita di gruppo, di acquisire sicurezza di sé, che attraverso l'osservanza delle regole del gioco facilita l'aderenza critica alla realtà, che attraverso il riconoscimento di ruoli e valori stimola la partecipazione sociale.

Ultimi da menzionare, ma certamente non meno importanti, gli aspetti preventivi e riabilitativi dell'attività sportiva per il tossicodipendente e per i " normali".

La fine della chiara esposizione è stata accolta da un prolungato applauso.

Il Dott. Viola poi, con bella sicurezza ha risposto alle domande rivoltegli dai panathleti Salerno, Conte, Grillo, Allegra e Molina.

A conclusione della serata il Dott. Bonollo, nella sua qualità di moderatore della riunione e di profondo conoscitore della materia ha avuto parole di elogio all'indirizzo del suo giovane collega.

=====

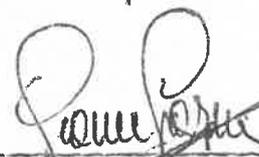
PROSSIMA RIUNIONE CONVIVIALE:

Lunedì 19 aprile 1982 - alle ore 20 - presso il " Ristorante Parmigiano " - Novara, Via dei Cattaneo 6.

Relatore : Il Panathleta Geom. Enrico CAMASCHELLA

Tema : : " ALPINISMO ALLA ROVESCIA " - Diapositive di un mondo sotterraneo -

SALUTI: LELLO ANTONIOTTI da Martigues


Gianni Garini
Segretario